

**VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemiladiciannove, il giorno venti del mese di novembre in Montale, frazione Fognano, via Risorgimento n.c. 356 presso Villa "Colle Alberto" alle ore diciotto e trenta minuti

20 novembre 2019 ore 18,30

Avanti me dottor Antonio Marrese, notaio residente in Pistoia, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato,

è comparso il signor

FEDI SERGIO nato a Pistoia il 20 gennaio 1948, residente a Pistoia via Bellaria n.c. 15, ma domiciliato per la carica ove appresso, che interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente pro - tempore e legale rappresentante della associazione riconosciuta di volontariato

PISTOIA SOCCORSO

con sede in Pistoia, vicolo S. Caterina n.c. 6, codice fiscale e partita IVA 01230210476, iscritta al Registro Regionale del Volontariato ai sensi della Legge Regione Toscana 26 aprile 1993 n. 28 con Decreto della Giunta Regionale Toscana n. 3830 del 25 settembre 1995 e iscritta al Registro delle Persone Giuridiche con Decreto della Giunta Regionale Toscana n. 971 del 15 febbraio 1996 al n. 227, come il comparente dichiara.

Il comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di verbalizzare lo svolgimento dell'assemblea della detta associazione qui convocata oggi alle ore 18,30 (diciotto e trenta minuti) per deliberare sul seguente

ordine del giorno

"1) Modifiche statutarie in ottemperanza alla riforma del Terzo Settore."

Aderendo io notaio alla richiesta fattami, dò atto di quanto avvenuto in mia presenza.

Assume la presidenza della assemblea, secondo quanto previsto dallo Statuto Associativo e su unanime designazione degli intervenuti il signor FEDI SERGIO.

Questi constata:

- che la presente assemblea si svolge in seconda convocazione essendo andata deserta quella prevista per il giorno 20 (venti) novembre 2019 (duemiladiciannove) alle ore 2,00 (due);
- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata con avviso inviato a mezzo posta elettronica agli associati e alle cariche sociali in data 29 ottobre 2019;
- che sono presenti in assemblea numero 31 (trentuno) associati su numero 37 (trentasette) associati aventi diritto al voto e all'intervento in assemblea. Gli associati intervenuti risultano indicati nell'elenco nominativo che si allega

A handwritten signature in black ink is written over a circular notary stamp. The stamp contains the text "MARRESE ANTONIO" around the perimeter and "NOTAIO" in the center. The signature is a stylized, cursive script.

al presente atto sotto la lettera "A" omessane la lettura per dispensa del comparente;

- che è presente l'organo di amministrazione nelle persone dei signori Giudice Antonio, Biolchini Romano, Pieroni Massimiliano, Mungai Alessandro, Maccioni Bruno, Pucci Luca, oltre a sè stesso Presidente;
- che non è stato nominato il Collegio Sindacale;
- che tutti gli intervenuti si dichiarano sufficientemente informati degli argomenti all'ordine del giorno e nessuno si oppone alla discussione degli stessi;
- che gli associati intervenuti, previamente interpellati dal Presidente, hanno dichiarato di non trovarsi in alcuna delle situazioni che comportano esclusione o limitazione del diritto di voto.

Tutto ciò constatato, accertata dal Presidente l'identità e la legittimazione di tutti i presenti all'intervento ed al voto in assemblea, il Presidente

dichiara

validamente costituita l'assemblea ai sensi del vigente statuto ed atta a deliberare sull'ordine del giorno.

Iniziando ad illustrare gli argomenti all'ordine del giorno, prende la parola il Presidente dell'Assemblea ed espone l'opportunità di apportare alcune modifiche al vigente statuto associativo.

Ricorda ai presenti che l'ente a cui gli stessi partecipano è una associazione di volontariato dotata di personalità giuridica e che i suoi scopi istituzionali corrispondono alla struttura e alle finalità degli enti del terzo settore (organizzazioni di volontariato), come individuati e definiti dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Occorre pertanto - continua il Presidente - ricorrere ad una complessiva riformulazione dello statuto per adeguarlo compiutamente ed in modo coordinato alle prescrizioni normative intervenendo in particolare sulla denominazione dell'ente con l'utilizzo dell'acronimo "ODV", come per legge, sullo status di associato, sui diritti e obblighi dello stesso, sulla definizione degli scopi associativi (che, nella sostanza, restano comunque invariati), sul funzionamento e sull'organizzazione degli organi sociali, sui sistemi di controllo, sulla devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento.

Per meglio chiarire i profili di intervento sullo statuto vigente, è stata inviata agli associati copia del nuovo statuto con evidenziate le variazioni proposte atteso che la rilevanza dell'intervento normativo in materia ha reso necessaria una complessiva riformulazione dello statuto con le variazioni di diversi altri articoli (con conseguente nuova numerazione degli articoli stessi) allo scopo di creare un testo ordinato e organico.

Esaurita l'esposizione il Presidente dichiara aperta la di-

scussione.

Nessuno avendo chiesto di intervenire, il Presidente presenta la seguente

proposta di delibera

"L'assemblea degli associati della associazione PISTOIA SOC-CORSO, con sede in Pistoia

approva

- 1. di apportare allo statuto associativo le modifiche di carattere organizzativo e funzionale così come esposte dal Presidente e finalizzate all'adeguamento al D.Lgs. 117 del 2017;*
- 2. il nuovo testo dello statuto associativo composto da numero 26 (ventisei) articoli;*
- 3. di delegare al Presidente la facoltà di apportare allo statuto modifiche, soppressioni o aggiunte richieste dalla autorità di controllo in sede di iscrizione nei Registri delle Persone giuridiche".*

Tale ordine del giorno viene posto dal Presidente in votazione per alzata di mano e risulta approvato all'unanimità.

Il Presidente proclama approvata la proposta.

Le approvate modifiche risultano dal testo integrale dello Statuto della Associazione, nella sua redazione aggiornata, che il componente mi consegna e che al presente atto si allega sotto la lettera "B" per formarne parte integrante, omesane la lettura per espressa dispensa avutane dal componente. Nessun altro avendo richiesto di intervenire e nient'altro essendovi da deliberare l'assemblea straordinaria viene chiusa alle ore diciannove.

Si chiede che al presente atto siano applicate le norme tributarie agevolative dettate in via transitoria per le Organizzazioni di Volontariato e per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale e pertanto è esente da imposta di registro e di bollo ai sensi dell'art. 8 co. 1 L. 266/1991 e ai sensi dell'art. 27 bis della tabella allegata al DPR 642/72, nonché per quanto occorrente ai sensi degli artt. 82 e 104 del D.Lgs 117 del 2017, ricorrendone i presupposti di legge.

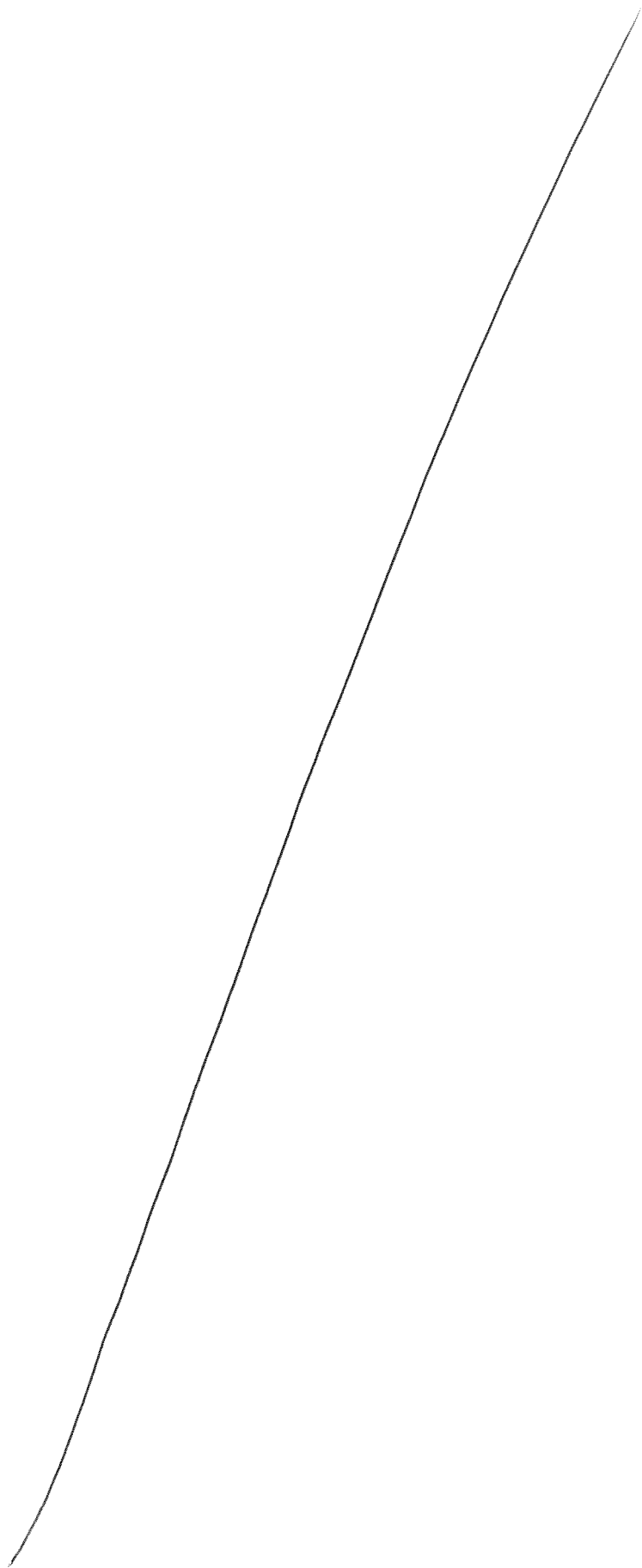
La parte del presente atto dichiara di aver ricevuto dal notaio rogante le informazioni in materia di protezione dei dati personali e consente ed autorizza il trattamento dei dati personali, la loro comunicazione e/o iscrizione in banche dati per le esigenze connesse a quest'atto e agli adempimenti relativi.

Richiesto ho ricevuto il presente atto da me notaio letto al componente che lo approva.

Consta l'atto di due fogli scritti da persone di mia fiducia e da me notaio nelle prime quattro intere pagine e parte della quinta.

Sottoscritto alle ore diciannove e dieci minuti.

F.TO: SERGIO FEDI - ANTONIO MARRESE NOTAIO.



P = presente
PD = presente per delega

Allegato
du' mio
Rep. 142516
Racc. 16311

N.	MISERICORDIA	RAPPRESENTANTE	DELEGA
1	ABETONE	ALBERTO CORSINOV	
2	AGLIANA	SIGNORI ILARIA	PRATESI DANIELA PD
3	BOTTEGONE	MELANI CRISTIANO	NICCOLAI CARLO PD
4	CAMPIGLIO	PARRINI ALESSANDRO	MORGANTINI GIGLIOCA PD
5	CANDEGLIA	LETIZIA EMANUELE	MARCHETTI PIETRO PD
6	CASALGUIDI	GRAZZINI MAURIZIO	
7	CASTELVECCHIO	ANGELI LIVIANO	MARCHINI RICCARDO PD
8	CHIESINA	PAGNI LUCA	
9	CINTOLESE	BINDI GIOVANNA	
10	COLLODI	MANDARA GIANCARLO	MACAIONE ROSARIO PD
11	CUTIGLIANO	BIOLCHINI ROMANO	
12	FOGNANO	BRESCHI SAURO	
13	GELLO	GUIDI IVANO	
14	LE PIASTRE	GAMBINI CLAUDIO	
15	LIZZANO	IORI CLAUDIO	
16	MARLIANA	ARRIU RAFFAELE	CECCARELLI CECILIANO PD
17	MASOTTI	IACOMELLI DAVID	
18	MASSA E COZZILE	PELLEGRINI CARLO	CORI HIGLIANO GIOVANNI PD
19	MOMIGNO	MUNGAI ALESSANDRO	
20	MONSUMMANO	BERAGNOLI GIOVANNI	
21	MONTALE	PIERONI MASSIMILIANO	
22	MONTECATINI	TRAVERSARI LORENZANO	STADERINI GIANLUCA PD
23	PESCIA	CORRADINI CARLO	CORRADINI SILVIA PD
24	PIEVE A NIEVOLE	MACCIONI BRUNO	
25	PISTOIA	FEDI SERGIO	
26	PONTITO	PIERINI CRISTINA	
27	POIGLIO	NARDINI DIEGO	GIGLIOTTI GIULIA PD
28	PORRETTANA	PELAGALLI PAOLO	BONACCHI FABRIZIO PD
29	PRACCHIA	VIVARELLI AMERIGO	CAVAZZI CRISTINA PD
30	PRATACCIO	CECCINI GIORGIO	GASPERI GIADA PD
31	QUARRATA	CONVALLE FRANCESCO	

Sergio Fedi

32	RAMINI	GIUDICE ANTONIO		PD
33	SERRA	MARTINUZZI GERRI		PD
34	STIAPPA	DI GRADO MASSIMO	ANDREI BORDS	
35	TREPIO	TOTTI ALESSANDRA		PD
36	UZZANO	PUCCI LUCA		PD
37	VALDIBRANA	GALLO DOMENICO	MORI FRANCO	

Sergio Ferri



STATUTO

PISTOIA SOCCORSO - Coordinamento delle Misericordie - O.D.V.

Premessa

Il movimento caritativo delle Misericordie, nato dalla Compagnia di S. Maria che "... ebbe cominciamento per lo padre messer Santo Pietro martire l'anno 1244 nella vigilia della Assunzione della Beata Vergine Maria a di 14 Agosto" (Bibl. Naz. Firenze, fondo Magliabechiano, classe XXXVII, nr. 300, c. 127), intende far proprio il messaggio che il sommo pontefice Giovanni Paolo II consegnò alle Misericordie nell'udienza del 14 Giugno '86 che segnò un nuovo corso storico delle Misericordie italiane alla vigilia del terzo millennio; corso storico che le vede "Fautrici della civiltà dell'amore e testimoni infaticabili della cultura della carità".

In data 1 aprile 1993 è stata costituita l'associazione di volontariato denominata Pistoia Soccorso e da allora ha costantemente coordinato le Misericordie Pistoiesi nel perseguimento di fini di solidarietà ed assistenza sociale a favore dei bisognosi.

Pistoia Soccorso riconosce alla Confederazione delle Misericordie d'Italia la funzione di garante il rispetto dei valori di appartenenza alla religione cattolica anche nella semplice operatività quotidiana, consapevole che la forza vitale delle Misericordie è rappresentata dalla centralità della carità cristiana e dell'essere gli Associati prima Confratelli in Cristo e poi aderenti alle singole realtà associative.

Art. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

1.1. E' costituita, ai sensi dell'art. 12 e seguenti del Codice Civile, l'Associazione per il coordinamento tra le Misericordie dell'area pistoiese che aderiscono alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

1.2. L'Associazione è denominata PISTOIA SOCCORSO - Coordinamento delle Misericordie - O.D.V. - in seguito anche semplicemente PISTOIA SOCCORSO - O.D.V.

1.3. Pistoia Soccorso ha sede legale in Pistoia, vicolo s. Caterina n.c. 6.

Essa potrà istituire sedi secondarie, sedi operative, succursali e sportelli, anche altrove purché sul territorio della Provincia di Pistoia.

Art. 2 - FORMA GIURIDICA

Pistoia Soccorso è un'Organizzazione di volontariato, organizzata ai sensi del vigente Codice del Terzo settore (d.lgs 117/2017), è apartitica ed opera, senza scopo di lucro, per il raggiungimento delle finalità di cui agli articoli che seguono, mediante l'apporto determinante e



prevalente dei volontari. È un ente del Terzo settore, iscritto nella Sezione A) Organizzazioni di volontariato nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

Essa è un ente costituito per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività di interesse generale a favore di associati e di terzi, nel pieno rispetto della libertà e della dignità degli associati. Essa dunque opera nell'ambito e secondo i principi indicati dal d.lgs. 117 del 3 luglio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, PISTOIA SOCCORSO - ODV è un Comitato Zonale della Confraternita Nazionale delle Misericordie d'Italia, di cui ne costituisce un'articolazione territoriale, ai sensi degli artt. 45 e seguenti dello Statuto Confederale.

Art. 3 - DURATA

La durata della Associazione è illimitata. Questa potrà essere sciolta con delibera, in sede di seduta straordinaria dell'Assemblea, con il voto favorevole di almeno i tre quarti delle Associate.

Art. 4 - SCOPI E FINALITA'

4.1. Scopo della Associazione è realizzare il coordinamento delle Misericordie della Provincia di Pistoia per gestire al meglio sia la prevenzione e l'emergenza sanitaria sul territorio suindicato, sia convenzioni socio-sanitarie in genere; nonché ogni altra attività che implichi rapporti con il servizio Sanitario e Sociale ed altri servizi di carattere generale nel campo socio-sanitario in genere.

Attraverso sistemi informatici ed attrezzatura all'avanguardia, fra cui il sistema satellitare, l'Associazione provvederà anche al monitoraggio e controllo delle Ambulanze in particolare sul territorio di Pistoia e provincia fornendo quindi alla popolazione ed alle Istituzioni tempestività ed efficacia di intervento.

Scopo dell'Associazione PISTOIA SOCCORSO - O.D.V. ideata e voluta dalle Misericordie della Provincia di Pistoia è offrire ai cittadini ed agli Enti un punto di riferimento unico e fortemente professionalizzato per la raccolta delle richieste di soccorso e per il coordinamento territoriale delle risorse sanitarie, anche ottimizzando ed armonizzando fra loro le attività in campo sanitario in genere svolte dagli associati e coordinate dall'Associazione.

L'Associazione inoltre provvederà ad organizzare e gestire la prevenzione ed il soccorso, compresi i servizi di telesoccorso, di telemedicina e tutte le attività ad esse inerenti e conseguenti, monitorando le risorse ed attivandole in breve tempo anche con unità mobili con medico a bordo per dare la migliore e più tempestiva assistenza verso ammalati e traumatizzati ed anche attivandosi per gestire al meglio ogni rapporto con il Servizio Sanitario e

Sociale.

In particolare l'attività di coordinamento dell'emergenza sanitaria sarà presidiata ventiquattro ore su ventiquattro da personale specializzato e ciò anche mediante la tecnica della radiolocalizzazione via satellite dei mezzi e delle equipe di soccorso sul territorio, basato sui sistemi satellitari oggi esistenti o su quanto in futuro possa essere migliorato o inventato.

4.2. Al fine di perseguire i propri scopi, l'Associazione potrà esercitare anche le seguenti attività:

- Attività culturali, di promozione e sviluppo;
- Attività editoriali interne ed esterne all'organizzazione, al fine di sensibilizzare gli esterni all'Associazione circa gli scopi istituzionali;
- Attività di ricerca nel campo dell'assistenza;
- Attività ricreative.

Per il miglior perseguimento dei propri fini statutari di natura sanitaria l'Associazione intrattiene rapporti, anche convenzionali, con lo Stato e altri enti pubblici e/o privati.

L'Associazione potrà compiere ogni altra attività od operazione che sia, in maniera diretta o indiretta, attinente agli scopi sociali e/o utile al raggiungimento degli stessi.

Tuttavia in seno alla Associazione non potranno sorgere altre associazioni se non contemplate come proprio settore di attività. L'Associazione Pistoia Soccorso non potrà peraltro partecipare alla costituzione di associazioni che perseguano scopi diversi da quelli sopra indicati.

L'Associazione non può aderire e/o partecipare ad iniziative e/o manifestazioni che siano in contrasto con il carattere caritativo, assistenziale e cristiano tipico delle Misericordie.

4.3. Per il raggiungimento dei propri scopi l'Associazione si avvale, nel rispetto delle leggi, di qualsiasi strumento utile. In via esemplificativa e non tassativa, può gestire direttamente o costituire e partecipare ad enti - anche svolgenti attività commerciale, purché con responsabilità limitata per i soci alla partecipazione sottoscritta - ed organismi locali; organizzare iniziative culturali, formative, informative e strutture operative per diffondere ed affermare i principi contenuti nel presente statuto, anche mediante l'edizione di stampe. Sempre in funzione del raggiungimento dei propri scopi - e nel rispetto delle leggi di settore - l'Associazione potrà, sempre con carattere esemplificativo e non esaustivo: compiere operazioni mobiliari ed immobiliari, stipulare contratti, accordi, convenzioni, sia con la Pubblica Amministrazione che con privati, partecipare ad altre associazioni, enti aventi scopi simili e/o connessi ai propri, sia direttamente che

A handwritten signature in dark ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

indirettamente; assumere finanziamenti pubblici e privati; stipulare mutui; stipulare e concedere fideiussioni ed ipoteche, anche a favore di terzi; ottenere fidi bancari; accettare donazioni, legati ed assumere la qualità di erede con beneficio di inventario.

**Art. 5 - MODALITA' PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI
STATUTARI**

5.1. L'Associazione mira al raggiungimento dei propri scopi con l'apporto prevalente e gratuito dei volontari delle Associate aderenti.

5.2. Per il proprio funzionamento può avvalersi, nei limiti indicati dalla legge, di personale dipendente, collaboratori e professionisti.

5.3. In questo contesto, l'Associazione può compiere anche attività diverse rispetto a quelle di interesse generale a condizione che queste siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale, e siano svolte secondo i criteri e nei limiti stabiliti a livello normativo e regolamentare.

5.4. Le attività secondarie e strumentali, e più in generale tutte le attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, di cui al precedente articolo 5.3., sono stabilite dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 6 - AMMISSIONE DELLE ASSOCIATE

6.1. I requisiti per far parte dell'Associazione sono:

a) essere una Misericordia aderente alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia e alla Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana;

b) avere sede legale nel territorio della provincia di Pistoia;

c) non aderire ad enti di secondo livello concorrenti per finalità e scopo con il Coordinamento stesso, in conformità con quanto previsto dall'art. 45, comma 4, dello Statuto della Confederazione Nazionale. La perdita di uno di questi requisiti comporterà l'automatica esclusione della Misericordia dal Coordinamento.

6.2. Per l'adesione all'Associazione i soggetti che abbiano i requisiti sopra indicati presentano domanda di ammissione in maniera automatica tramite l'adesione alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia ed alla Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana, così manifestando la volontà di aderire al Movimento delle Misericordie e alle sue articolazioni territoriali. L'Associazione al fine di avere conoscenza delle richieste di adesione provvederà a tenere regolari contatti con la Confederazione Nazionale e con gli altri enti a ciò preposti.

6.3. Il Consiglio Direttivo, dopo aver preso atto delle adesioni di cui sopra, ne delibera l'iscrizione nel libro degli associati. Tale iscrizione comporta l'assunzione dello status di associato con tutti i diritti e gli obblighi inerenti.

Art. 7 - APPARTENENZA

7.1. L'appartenenza all'Associazione impegna le Associate al rispetto dello statuto, dei regolamenti e delle risoluzioni che sono prese dagli organi della Associazione.

7.2. Lo status di Associato, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venire meno solo nei casi previsti dal successivo art. 8. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine. L'Associazione, pertanto, non può limitare temporalmente la partecipazione degli associati alla vita associativa.

Art. 8 - PERDITA DELLO STATUS DI ASSOCIATA

8.1. La qualifica di associata viene meno in seguito alla perdita dello status di associata alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia e alla Federazione Regionale delle Misericordie Toscane.

Il Consiglio Direttivo procederà entro il primo mese di ogni anno solare alla revisione dell'elenco degli associati, informando gli associati delle eventuali variazioni.

8.2. La cessazione della qualifica di Associata non esonera dall'obbligo di corrispondere i contributi associativi per l'anno sociale in corso e non abilita a chiedere la restituzione dei contributi già versati né attribuisce diritto alcuno sul patrimonio di Pistoia Soccorso e su quello della Federazione Regionale.

8.3. Il Consiglio Direttivo nel compimento delle proprie funzioni, qualora rilevi che un proprio associato mantiene comportamenti non conformi ai principi del movimento o svolge attività in contrasto con i sopra richiamati principi, segnala l'associato alla Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana e alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia per gli opportuni provvedimenti.

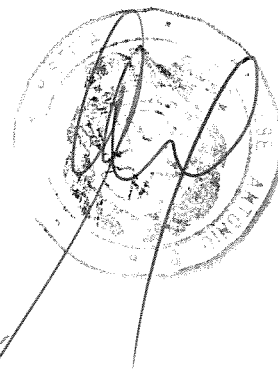
Art. 9- PATRIMONIO

Il patrimonio del Coordinamento è costituito da:

- a) beni mobili ed immobili che sono conferiti nell'Associazione all'atto della costituzione e quelli che diverranno successivamente di sua proprietà;
- b) sovvenzioni, donazioni e lasciti di terzi, pubblici e privati, ed associati.

Art. 10 - BILANCIO E PROVENTI

10.1. Trattandosi di "comitato di coordinamento" delle Misericordie la Associazione ha un "fondo di costituzione" composto dalle contribuzioni degli associati fondatori.



Inoltre, le Misericordie Associate contribuiscono al fondo con la quota associativa annuale stabilita dall'Assemblea.

E' consentito all'Associazione di acquistare beni di consumo e strumentali, anche registrabili nei pubblici registri, destinati allo svolgimento della attività dell'Associazione.

10.2. Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

a) Quota di ammissione da versarsi dagli eventuali nuovi associati al momento della loro ammissione all'Associazione, la cui entità è fissata dall'Assemblea delle associate;

b) Contributi ordinari da stabilirsi annualmente dall'Assemblea;

c) Eventuali contributi straordinari, deliberati dall'Assemblea, in relazione a particolari iniziative che richiedono disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario;

d) versamenti e contributi volontari degli associati, di Enti, di Terzi in genere, compresi gli organismi internazionali;

e) Tutte le entrate derivanti dalle attività istituzionali;

f) Proventi derivanti da eventuali manifestazioni o partecipazioni ad esse, purché rientranti negli scopi associativi e con le finalità e caratteristiche definite dall'art. 3;

g) Proventi e rimborsi derivanti da convenzioni con Enti Pubblici e/o privati;

h) Entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. g), Legge 266/91;

Entrate derivanti da eventuali lasciti e donazioni.

La quota associativa rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di partecipazione al patrimonio o ai proventi dell'associazione e non è in nessun caso rimborsabile o trasmissibile.

10.3. I contributi ordinari annuali di cui alla lettera b) dell'art. 10.2 dovranno essere corrisposti in denaro secondo le modalità stabilite dall'Assemblea.

10.4. La durata del periodo di contribuzione è annua.

I contributi ordinari sono dovuti per tutto l'anno solare in corso qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione da parte dei nuovi associati.

L'associato che cessa di far parte della Associazione per qualsivoglia motivo, prima della scadenza del periodo di contribuzione, non può richiedere alcun rimborso delle somme versate.

Il regolamento fissa a carico degli associati le sanzioni loro comminabili per i ritardi nei versamenti delle contribuzioni ordinarie o straordinarie, sanzione che può consistere anche nella sospensione del diritto di voto in Assemblea degli associati.

L'entità delle sanzioni è aggiornata annualmente con deliberazione dell'Assemblea.

10.5. L'Associato che per qualsiasi motivo cessa di far parte della Associazione perde ogni diritto sull'eventuale patrimonio sociale né può richiedere i contributi versati ai sensi dell'art. 24 Codice Civile. Inoltre, egli rimane obbligato verso l'Associazione per la sua quota parte di debiti pluriennali che l'Associazione abbia contratto nella vigenza del suo rapporto sociale ed è tenuto al pagamento della sua quota parte fino alla estinzione totale della passività.

10.6. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

La contabilità dell'Associazione è tenuta dal Segretario sotto il controllo del Consiglio Direttivo e la verifica dell'organo di controllo, se nominato.

Il bilancio consuntivo dell'associazione sarà sottoposto all'esame dell'Associazione nella assemblea ordinaria da tenersi entro il 30 aprile di ogni anno. Qualora il Consiglio Direttivo ritenga che sussistano specifiche o particolari esigenze, il termine per l'esame del bilancio consuntivo può essere prorogato fino al 30 giugno. In tali occasioni gli associati potranno dettare gli indirizzi generali e le strategie dell'Associazione. Il bilancio preventivo sarà sottoposto all'esame dell'associazione nell'assemblea ordinaria da tenersi entro il 30 novembre di ogni anno.

I bilanci preventivo e consuntivo debbono essere depositati presso l'ufficio di Segreteria, a disposizione di tutti gli associati, almeno trenta giorni prima dell'assemblea che li discute.

Ad essi debbono essere unite le relazioni del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale, se nominato.

Il bilancio di esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario - con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente - e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Restano ferme le disposizioni dell'art. 13 del d.lgs. 117 del 2017.

10.7. E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione e riserve comunque denominate ad associati, lavoratori, collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche in caso di recesso e di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 11 - ORGANI ASSOCIATIVI

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea delle Associate;
- b) il Consiglio Direttivo;

A handwritten signature in black ink is written over a circular, faded stamp. The signature is stylized and appears to be a single continuous stroke. The stamp is mostly illegible but seems to contain some text around the perimeter.

c) il Presidente;

d) i Revisori dei Conti e l'Organo di controllo;

e) il Collegio dei Probiviri;

f) il Correttore.

**Art. 12 - GRATUITA' E RAPPRESENTATIVITA' DELLE CARICHE -
INELEGGIBILITA'**

12.1. Qualsiasi carica associativa è svolta in maniera gratuita.

12.2. Il personale dipendente di Pistoia Soccorso, della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, della Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana e delle Associate, non può ricoprire alcuna carica elettiva.

12.3. Non sono contemporaneamente eleggibili per nessuna ragione, né delegati a svolgere - quali rappresentanti degli Associati - le cariche di Consigliere, quei soggetti che rivestano cariche di Probiviri o Sindaci.

Non possono altresì fare parte del Consiglio Direttivo quei soggetti che abbiano, a titolo personale, rapporti di interesse con l'Associazione o svolgano - sempre a titolo personale - attività in contrasto o in concorrenza con quella della Associazione.

Art. 13 - ASSEMBLEA DELLE ASSOCIATE

13.1. L'Associazione ha nell'Assemblea degli associati il suo organo sovrano.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo in via ordinaria almeno due volte all'anno cioè entro il 30 Aprile per l'approvazione del Bilancio Consuntivo e entro il 30 novembre per l'approvazione del bilancio preventivo.

Essa può essere convocata anche fuori dalla sede sociale.

L'Assemblea inoltre deve essere convocata tanto in sede ordinaria che straordinaria, nei casi seguenti:

- su istanza della maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo;

- su richiesta motivata, indirizzata al Presidente, da parte di almeno un terzo degli associati.

13.2. L'Assemblea generale rappresenta la totalità degli associati e le sue deliberazioni sono obbligatorie per tutti gli associati anche se assenti, dissenzienti o astenuti. Ogni associato ha diritto ad un voto esercitabile anche mediante delega, la quale deve essere conferita per iscritto esclusivamente ad un componente del Consiglio Direttivo della Misericordia di appartenenza. A ciascun delegato non può essere conferita più di una delega.

Possono partecipare all'Assemblea generale tutti gli associati iscritti nei libri associati da almeno tre mesi ed in regola con il pagamento della quota associativa.

13.3. L'Assemblea ordinaria e straordinaria è convocata dal Presidente.

L'avviso deve essere comunicato per lettera raccomandata o

posta elettronica certificata o avviso consegnato a mano e sottoscritto per ricevuta od anche per fax o posta elettronica ordinaria, purchè l'associato abbia dato il proprio consenso a tale modalità di convocazione ed abbia consegnato l'indirizzo a cui trasmettere le convocazioni.

Hanno diritto di intervenire in assemblea tutti gli associati in persona del rispettivo Presidente ovvero di un componente del Consiglio di Amministrazione all'uopo delegato. La delega sarà conservata negli atti della Associazione.

I rappresentanti degli enti godono, in assemblea, dei medesimi diritti e prerogative.

Le deleghe sono ammesse nel massimo di una per ogni associato.

Se non convocata con le formalità di rito l'Assemblea è comunque validamente costituita quando contemporaneamente:

- e) siano presenti tutti gli associati;
- f) gli associati dichiarino di essere sufficientemente informati sugli argomenti all'ordine del giorno;
- g) sia presente il Consiglio Direttivo;
- h) sia presente il Collegio Sindacale, se nominato.

13.4. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto di intervento. Essa delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

Essa delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

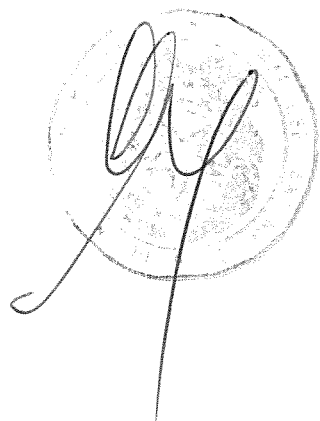
13.5. L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di tutti gli aventi diritto di intervento e delibera con il voto favorevole della maggioranza di 2/3 (due terzi) più uno degli stessi.

L'assemblea straordinaria in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno 2/3 (due terzi) più uno degli aventi diritto di intervento e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei 2/3 (due terzi) più uno dei presenti.

Per modificare lo Statuto dell'Associazione è necessario che l'Assemblea generale, sia in prima che in seconda convocazione, sia costituita e deliberi con il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) di tutti gli aventi diritto di intervento.

Il socio non essendo persona fisica interviene legittimamente in assemblea in persona del rappresentante pro-tempore o di un suo delegato, secondo le proprie norme statutarie.

Sia in sede ordinaria che in sede straordinaria, ogni associato può farsi rappresentare in assemblea con delega scritta, conferita anche a associati della propria Misericordia, che dovrà essere conservata in originale agli

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp appears to be an official seal, possibly from a notary or a public official, though the details are faded. The signature is fluid and extends downwards beyond the bottom of the stamp.

atti dell'Associazione.

Le deleghe sono ammesse nel massimo di una per ogni associato.

13.6. Le assemblee straordinarie devono essere effettuate alla presenza di un Notaio.

Le deliberazioni prese in conformità allo Statuto obbligano gli associati anche se assenti, dissenzienti o astenuti dal voto.

13.7. L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano.

Su richiesta da parte dell'assemblea e per argomenti di particolare importanza la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto, con modalità che garantiscano l'individuazione dei votanti astenuti o dissenzienti.

Il Presidente dell'Associazione, in questo caso sceglie due scrutatori fra i presenti.

13.8. All'Assemblea spettano i seguenti compiti:

I - In sede ordinaria:

a) discutere e deliberare sui Bilanci consuntivo e preventivo;

b) eleggere il Presidente, i membri del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo Collegio Sindacale e del Collegio dei Probiviri (se nominati);

c) fissare le quote di ammissione e i contributi annui ordinari nonché le sanzioni per i ritardati versamenti;

d) stabilire l'ammontare dei contributi straordinari di cui alla lettera c) dell'art. 6;

e) deliberare sulle direttive d'ordine generale dell'Associazione e sull'attività da essa svolta e da svolgere nei vari settori di sua competenza;

f) deliberare sul regolamento dell'associazione;

g) deliberare su ogni altro argomento del giorno, previsto nell'avviso di convocazione;

h) sulla eventuale esclusione di associati.

II - in sede straordinaria:

discutere e deliberare su tutte le materie di legge, e così: sullo scioglimento e sulla modifica dello statuto.

Art. 14 - COMPOSIZIONE ED ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

14.1. Il Consiglio Direttivo è composto in numero dispari da 5 (cinque) a 9 (nove) membri scelti fra i Presidenti, i membri del proprio consiglio Direttivo (o del Consiglio di Amministrazione) delle Associate e/o comunque le persone, dagli stessi delegate purché socie della Misericordia.

I consiglieri sono eletti dall'Assemblea delle associate.

I Consiglieri durano in carica quattro anni e al termine del mandato possono essere riconfermati.

14.2. In caso di dimissioni, decadenza o altro impedimento di uno o più dei suoi membri, il Consiglio Direttivo sarà reintegrato dei componenti mancanti in occasione di una delle successive adunanze dell'Assemblea degli associati.

I Consiglieri sono responsabili verso l'Associazione secondo

le norme sul mandato (artt. 1710 e ss. Codice Civile).

Art. 15 - COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

15.1. Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- a) Deliberare sulle questioni riguardanti l'attività dell'Associazione per l'attuazione delle sue finalità secondo le direttive ricevute dall'Assemblea;
 - b) Predisporre i Bilanci consuntivo e preventivo da sottoporre all'Assemblea;
 - c) Procedere all'inizio di ogni anno sociale alla revisione degli elenchi degli associati per accertare la permanenza dei requisiti di appartenenza di ciascun associato;
 - d) Operare per la realizzazione delle direttive impartitegli dall'Assemblea dando così attuazione a tutte le decisioni approvate dall'Assemblea stessa;
 - e) Deliberare su acquisti e/o vendite di beni di qualsivoglia natura;
 - f) sulla base delle direttive o del mandato ricevuto dall'Assemblea delle Associate, il Consiglio Direttivo promuove la stipula di convenzioni con soggetti terzi, la costituzione e la partecipazione ad enti ed istituzioni prive di scopo di lucro;
 - g) Compilare il regolamento interno per il funzionamento dell'Associazione. Tale regolamento è da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli associati, i quali almeno un mese prima dell'adunanza debbono ricevere il testo per la sua discussione. Il regolamento vincola alla sua stretta osservanza tutti gli associati.
 - h) Deliberare sull'assunzione e licenziamento dei dipendenti, nonché sui contratti di collaborazione con professionisti ed altri lavoratori autonomi.
- Per tutte le operazioni non espressamente previste nel presente statuto, il Consiglio Direttivo dovrà ottenere il preventivo consenso dell'Assemblea.

Art. 16 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

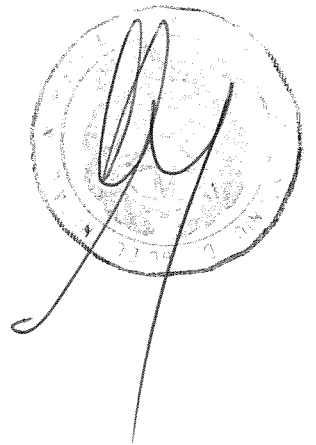
16.1. Il Consiglio Direttivo si riunisce sempre in unica convocazione:

- di norma, una volta al mese;
- ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario;
- quando lo richiedano almeno tre componenti del Consiglio.

Alle riunioni partecipa il Segretario che ne redige il verbale ed il Collegio Sindacale, se nominato.

In assenza del Segretario le funzioni del medesimo saranno svolte da un membro del Consiglio designato dal Presidente.

Le riunioni del Consiglio Direttivo devono essere convocate con lettera raccomandata o consegnata a mano e sottoscritta per ricevuta o posta elettronica certificata o anche mediante posta elettronica ordinaria o fax, purchè il consigliere abbia espressamente consentito tali modalità di convocazione e abbia consegnato al Presidente gli indirizzi a cui far pervenire le convocazioni.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a date or a reference number, and is partially obscured by the signature.

L'avviso dovrà essere inviato almeno otto giorni prima dell'adunanza.

In caso di urgenza il Consiglio Direttivo può essere convocato per telegramma o fax inviato almeno 2 giorni prima della adunanza.

16.2. Le riunioni del Consiglio costituite con convocazione di rito sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti.

Mancando la rituale convocazione le assemblee del Consiglio Direttivo sono validamente costituite allorquando siano totalitarie e nessun consigliere dichiara di non essere a conoscenza degli argomenti posti all'ordine del giorno.

16.3. Le adunanze sono presiedute dal Presidente ed in sua mancanza dal Vice Presidente.

16.4. Se la convocazione è stata rituale, per la validità delle sue deliberazioni occorrono la presenza ed il voto favorevole della maggioranza del Consiglio Direttivo.

In caso di parità di voto si dovrà procedere a nuove votazioni ed ove si abbia una nuova parità la proposta si intende respinta.

Le deliberazioni del consiglio sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente, dal Segretario e da almeno un consigliere.

Potranno partecipare alle riunioni, se invitati, gli associati rappresentanti varie aree geografiche.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo potranno essere invitati anche i membri del Collegio dei Probiviri, se nominato.

Il Presidente del Consiglio Direttivo, su delibera dell'organo amministrativo stesso, può conferire procure speciali per il compimento di atti o categorie di atti.

Art. 17 - IL PRESIDENTE

17.1. Il Presidente è eletto dall'assemblea ordinaria nella sua adunanza e può essere scelto fra i Presidenti e/o gli associati di una Misericordia aderente a Pistoia Soccorso.

Il Presidente propone al consiglio il nominativo del vicepresidente fra i componenti del consiglio e ne chiede la ratifica all'assemblea.

17.2. Il Presidente ha, a tutti gli effetti di legge, di fronte ai terzi ed in giudizio, la rappresentanza dell'Associazione.

A lui spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'Associazione sia nei riguardi degli associati che nei riguardi dei terzi.

Egli ha la responsabilità dell'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente, ed in sua assenza il Vice Presidente hanno il compito di:

- Convocare e presiedere l'assemblea generale;
- Convocare e presiedere il Consiglio Direttivo;

- Rappresentare l'Associazione in ogni atto o operazione di ordinaria o straordinaria amministrazione e firmare tutti gli atti relativi all'attività dell'Associazione.

17.3. Il Presidente dura in carica quattro anni e comunque fino all'Assemblea Ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali. Può essere rieletto.

ART. 18 - IL SEGRETARIO E GLI UFFICI DI SEGRETERIA

18.1. L'associazione, per il perseguimento degli scopi istituzionali, si avvale di una struttura amministrativa disciplinata da regolamento a capo della quale sta il Segretario, che è anche capo del personale. Il Segretario dipende direttamente dal Consiglio Direttivo e dal Presidente e firma tutti i documenti contabili.

18.2. Compiti del Segretario sono:

- mantenere in efficienza gli uffici dell'Associazione;
- provvedere al disbrigo degli affetti ordinari secondo le direttive ricevute;
- provvedere alla tenuta dei libri contabili e sociali in conformità alle norme di legge;
- predisporre, per i soci, le relazioni informative degli affari sociali;
- svolgere ogni altro compito a lui demandato dal Consiglio Direttivo o dalla Presidenza;
- partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo, ed alle riunioni dell'Assemblea degli associati delle quali redige il verbale;
- dare notizie agli associati, nei tempi stabiliti, ed in conformità del Regolamento, dei servizi ed interventi effettuati che attribuiscono agli stessi, il diritto alle ripartizioni in maniera percentuale delle entrate e delle uscite a favore ed a carico di ciascun associato.

18.3. Gli uffici di segreteria sono a disposizione degli associati.

Art. 19 - IL CORRETTORE

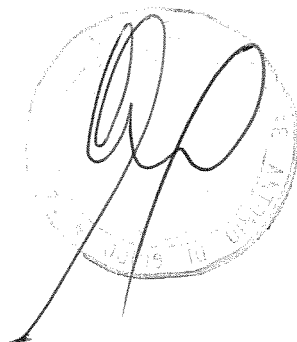
All'Ordinario Diocesano di Pistoia, sentiti anche gli Ordinari delle Diocesi vicine interessate, spetta la nomina del Correttore, il quale svolge le seguenti funzioni:

- a) cura che gli indirizzi generali dell'Associazione si mantengano aderenti all'ispirazione cristiana;
- b) presiede alla formazione spirituale degli appartenenti all'Associazione e cura i rapporti con gli Ordinari Diocesani e i Correttori delle altre Associate;
- c) partecipa, con diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 20- IL COLLEGIO DEI REVISORI E L'ORGANO DI CONTROLLO

20.1. La revisione contabile può essere svolta da un revisore unico o da un collegio composto da tre membri effettivi, designati dall'Assemblea, in conformità con lo Statuto.

20.2. La carica di revisore dei conti è incompatibile con

A handwritten signature in dark ink is written over a circular stamp. The stamp contains some text, including "1989-10" and "MATERIA", but it is mostly obscured by the signature.

qualsiasi altro incarico nel Coordinamento.

20.3. Il Revisore unico o il Collegio dura in carica quattro anni e vigila sulla regolarità contabile del Coordinamento.

20.4. Esamina il bilancio preventivo e quello consuntivo relazionando per iscritto all'Assemblea.

20.5. Quando siano superati per due esercizi consecutivi due dei parametri previsti dal sopra citato art.30 del d.lgs. 117/2017, l'Associazione nomina, per mezzo di delibera assembleare, un Organo di controllo, anche monocratico, a cui sono attribuiti i compiti e le funzioni di cui all'art.30, comma 6, del dlgs 117 del 3 agosto 2017.

L'obbligo cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati.

Al momento di inizio operatività dell'Organo di controllo, il Collegio dei Revisori dei Conti cessa la propria attività.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, c.c.. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Esso tiene anche il libro delle proprie adunanze.

L'Organo di controllo svolge anche funzione di revisione legale dei conti al superamento per due esercizi consecutivi di due dei tre limiti di cui all'articolo 31 del dlgs 117 del 3 agosto 2017.

ART. 21 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI

21.1. Qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno, sarà nominato il Collegio dei Probiviri.

E' costituito da un minimo di tre ad un massimo di nove membri ed è eletto dall'Assemblea.

I componenti del Collegio dei Probiviri vengono scelti fra i fratelli e le sorelle delle Misericordie associate.

21.2. Sono chiamati a far parte del collegio dei Probiviri quelle persone che per la loro competenza, prestigio, ed autorità possono dare giudizi, pareri, e consigli sulle più svariate questioni relative all'associazione nonché richiamare gli associati ad un corretto comportamento nel rispetto delle norme di legge e dello statuto dell'associazione. Essi costituiscono un vero e proprio collegio di saggi.

ART. 22 - GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

La ripartizione delle entrate e delle uscite sarà fatta secondo criteri di proporzionalità.

Le modalità di riparto sono analiticamente esposte nel regolamento ed occorrendo deliberate dall'Assemblea degli associati.

ART.23 - PERSONALE DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione potrà assumere personale dipendente e/o instaurare rapporti di collaborazione con professionisti ed

altri lavoratori autonomi.

Le assunzioni e i contratti di collaborazione vengono deliberati dal Consiglio Direttivo che autorizza il Presidente a compiere tutti gli atti necessari.

I contratti sono, ai sensi di legge, regolamentati dal contratto collettivo nazionale della Confederazione Nazionale delle Misericordie D'Italia.

Il personale dipendente permane in servizio fino a quando l'Associazione operi in forza di convenzioni o comunque svolga attivamente la propria attività.

Il contratto di lavoro si risolve nel caso di mancato rinnovo delle convenzioni, su delibera del Consiglio Direttivo, e nel caso in cui l'Associazione per qualsivoglia motivo cessi l'attività.

Ciascun dipendente ha il dovere dell'obbedienza e della lealtà secondo le leggi vigenti in materia.

ART. 24 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

24.1. Le eventuali controversie che sorgessero fra gli associati o fra gli stessi e l'associazione, anche se promosse dagli organi amministrativo e/o di controllo ovvero nei loro confronti e che abbiano per oggetto diritti disponibili relativi al rapporto associativo e comunque nei limiti consentiti dalla legge, saranno decise da un Collegio Arbitrale, composto di tre membri tutti nominati dal Presidente del Tribunale di Pistoia. I tre arbitri così nominati provvederanno a designare il Presidente.

24.2. Il Collegio arbitrale deciderà a maggioranza entro novanta giorni dalla costituzione, secondo diritto e in via rituale.

Il Collegio arbitrale stabilirà a chi farà carico o le eventuali modalità di ripartizione del costo dell'arbitrato.

ART. 25 - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

25.1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

Inoltre, l'Assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri e gli eventuali compensi.

25.2. In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Associazione sarà devoluto ad altro Ente del Terzo Settore, con finalità analoghe alla stessa e comunque preferibilmente alla Confederazione delle Misericordie D'Italia, previo parere dell'organismo di controllo previsto dal D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 26 - NORME GENERALI E RINVIO

26.1. Specifiche norme di funzionamento dell'Associazione saranno disposte con Regolamento Interno da emanarsi 90 giorni dalla approvazione del presente Statuto (ai sensi dell'art. 25 lettera g).

Il Regolamento è compilato dal Consiglio Direttivo, in base

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a date or official seal. The signature is a cursive, flowing line that extends from the top right towards the bottom left of the stamp area.

alle istruzioni ricevute dall'Assemblea dei soci.

Esso è finalizzato a dare esecuzione al presente statuto per tutto quanto riguarda "organizzazione, pianificazione utilizzo di risorse, impiego di forze, iter operativo adempimenti e quant'altro utile al concreto svolgimento della attività istituzionale".

26.2. Per quanto non previsto dallo Statuto o dal regolamento interno, decide l'Assemblea a norma del Codice Civile e delle leggi speciali in materia.



Registrato a Pistoia il 27/11/2019 al n. 7659/1T

Io sottoscritto Dottor Antonio Marrese Notaio in Pistoia certifico che la presente copia composta di ventitre facciate è conforme all'originale nei miei rogiti

Si rilascia per USO FISCALE

Pistoia, 13 GENNAIO 2020

